



## **Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti**

Assemblea ordinaria di Giorgio Fedon & Figli SpA convocata presso la sede operativa e amministrativa in Alpagò, via dell'Industria 5 e 9, per il giorno 28 aprile 2016 alle ore 11:00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 5 maggio 2016, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione.

**Punti n.1, 2, e 3 - Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di revisione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2015 e relative relazioni. Destinazione risultato d'esercizio 2015 e distribuzione dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con un utile netto di Euro 812.781,00 che Vi proponiamo di destinare come di seguito indicato. Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio Consolidato di Gruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2015 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Giorgio Fedon & Figli S.p.A..

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., preso atto della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione della Società di revisione, esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015,

**delibera**

a) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ai prospetti contabili, che evidenzia un utile netto di Euro 812.781,00 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole poste e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione;

b) di destinare l'Utile netto dell'esercizio 2015 pari a Euro 812.781,00 come segue:

- attribuzione agli azionisti di un dividendo di Euro 0,35 per azione pari a Euro 659.164, data stacco cedola n. 10 del 25 luglio 2016, data di legittimazione al pagamento (record date) 26 luglio 2016 e data di pagamento 27 luglio 2016. L'importo destinato al dividendo è calcolato sul numero di azioni in circolazione alla data del 31 dicembre 2015. Tale importo sarà quindi aggiornato alla data della conseguente delibera assembleare;
- alla riserva Utili a Nuovo per Euro 153.617.

**Punto n.4 - Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.**

Si ricorda che già, con deliberazione assembleare nel mese di dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società. Ciò premesso, Vi proponiamo di deliberare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad effettuare operazioni di acquisto e/o disposizione, a determinate condizioni, di azioni proprie. Si ritiene, infatti, che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica della quale gli amministratori devono poter disporre per le motivazioni di seguito indicate.

**Principali motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.**

Le principali motivazioni, che inducono a proporVi di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, possono essere sinteticamente rinvenute nell'opportunità e/o necessità di:

- (i) intervenire sul mercato al fine di svolgere una azione stabilizzatrice che migliori la liquidità dei titoli, senza pregiudizio della parità di trattamento degli azionisti;
- (ii) salvaguardare il regolare andamento delle contrattazioni da possibili fenomeni speculativi;
- (iii) favorire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il valore intrinseco delle azioni;
- (iv) incrementare e/o realizzare l'investimento in azioni proprie in ogni momento in cui il mercato ne consenta

un'adeguata remunerazione;

(v) utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, o nell'ambito di operazioni di scambio o cessione di pacchetti azionari.

(vi) utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di incentivazione dei propri Amministratori, Dirigenti e/o Collaboratori mediante piani di compensi basati su strumenti finanziari che potranno essere predisposti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, e debitamente autorizzati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e comunque in osservanza di quanto previsto nella Politica di remunerazione di cui alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

**Indicazione del numero massimo, della categoria e del valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione.**

Vi proponiamo che l'autorizzazione riguardi un numero di azioni ordinarie non superiore al 20% del capitale della Società. In particolare, l'autorizzazione è volta a procedere all'acquisto di un ammontare massimo rotativo di n. 380.000 azioni ordinarie, pari al 20% del capitale sociale (incluse le azioni proprie già in portafoglio), e la disposizione di tali azioni una volta acquistate. Le azioni ordinarie della Società oggetto dell'acquisto hanno un valore nominale di Euro 2,58. Dunque il numero massimo di azioni, alle quali l'autorizzazione all'acquisto richiesta si riferisce non eccede, in conformità all'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già possedute. Si precisa che nessuna delle società controllate dalla Società possiede azioni della controllante, e che comunque, in qualunque momento, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare la quinta parte del capitale sociale tenuto anche conto delle azioni che dovessero eventualmente essere possedute da società controllate.

**Corrispettivo minimo e massimo.**

In caso di acquisto di azioni della Società, il corrispettivo minimo e massimo che viene proposto è ricompreso nell'intervallo tra Euro 2,58 ed Euro 27,00. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale, ma in seguito alla prassi internazionale che suggerisce range di valore molto ampi ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

**Durata dell'autorizzazione.**

La proposta di autorizzazione per l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per il periodo

di tempo intercorrente tra la data di questa Assemblea e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2016, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti di durata. A far tempo dalla data della presente delibera assembleare, dovrà considerarsi correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e all'utilizzo delle stesse e di quelle già in portafoglio.

### **Modalità attraverso le quali gli acquisti e le disposizioni di azioni proprie saranno effettuati.**

#### **Acquisto di azioni proprie**

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del Testo Unico e normativa di attuazione applicabile, esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto;
- (ii) sul mercato ove le azioni della Società sono negoziate e secondo le modalità operative ivi previste e anche al fine, per tutto quanto applicabile, di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti;
- (iii) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato ove le azioni della Società sono negoziate che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni della normativa di attuazione applicabile.

Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, della deroga alla disciplina degli abusi di mercato, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla

manipolazione del mercato. Le operazioni d'acquisto saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

#### **Disposizione di azioni proprie**

Le azioni proprie già possedute, ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte ed anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati: (i) mediante alienazione sul mercato ove le azioni della Società sono negoziate ovvero fuori mercato, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con partners strategici; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti,

per la Società o per le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali; (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2,58.

Le operazioni di disposizione saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

\*\*\*

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con la presente proposta, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea degli Azionisti di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., esaminata la relazione illustrativa, avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, preso atto che, alla data della presente deliberazione, Giorgio Fedon & Figli S.p.A. possiede circa n. (da definire) azioni proprie in portafoglio,

**delibera**

(a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in qualsiasi momento, ad acquistare azioni proprie, in una o più volte, per il periodo di tempo intercorrente tra la data di questa Assemblea e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2016, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi, stabilendo che:

i. il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto e di quelle detenute da società controllate, al limite complessivo del 20% del capitale sociale alla data in cui avviene l'acquisto;

ii. il prezzo di acquisto di ciascuna azione ordinaria dovrà essere non inferiore a Euro 2,58 e non potrà essere superiore ad Euro 27,00;

iii. fatto salvo quanto previsto dall'art. 132, comma 3, del Testo Unico, e dall'art. 2357 del codice civile gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del Testo Unico e della normativa di attuazione applicabile esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità: (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto; (b) sul mercato ove le azioni della Società sono negoziate e secondo le modalità operative ivi previste e anche al fine, per tutto quanto applicabile, di assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti; (c)

mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul mercato ove le azioni della Società sono negoziate che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni della normativa di attuazione applicabile. Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2273/2003, al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti della deroga dalla disciplina degli abusi di mercato, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato;

iv. gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti) con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate;

(b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 1, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, a disporre, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, di azioni proprie acquistate, anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati, stabilendosi che:

i. la cessione potrà avvenire (i) mediante alienazione sul mercato ove le azioni della Società sono negoziate ovvero fuori mercato, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un'offerta pubblica; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta), aziende o altre attività, nonché per la conclusione di accordi con partners strategici; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società o per le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi aziendali; (iv) utilizzando le azioni in portafoglio come mezzo di incentivazione dei propri Amministratori, Dirigenti e/o Collaboratori mediante piani di compensi basati su strumenti finanziari che prevedano la cessione di azioni ai beneficiari del piano di incentivazione e comunque in osservanza di quanto previsto nella Politica di remunerazione di cui alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti; (v) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia;

ii. nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione non potrà essere inferiore a Euro 2,58;

iii. a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, riconfluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza;

(c) di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la precedente delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni

proprie adottata dall'Assemblea dei soci;

(d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente affinché provvedano a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle imprese competente per l'iscrizione, nonché provvedano ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità.”

**Punto n.5 - Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione della durata e del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

in occasione dell'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, scade il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 2) c.c., alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione della durata e della composizione numerica dello stesso, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, nonché alle previsioni dello Statuto sociale, reso disponibile sul sito internet della Società [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com) nella sezione Relazioni con gli investitori/Corporate Governance/Statuto.

Vi invitiamo, inoltre, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito, Vi ricordiamo che:

- ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, la durata in carica dell'organo amministrativo non può essere superiore a tre esercizi e il numero dei suoi componenti non può essere inferiore a sette e superiore a undici, compreso il Presidente;
- gli Amministratori uscenti sono rieleggibili;
- gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- in conformità a quanto disposto dall'art 147-ter, comma quarto, del D.Lgs. n. 58/1998, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998;

- la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati presentate da Azionisti che, in conformità allo Statuto sociale, alle vigenti disposizioni di legge ed alla delibera Consob 19499 del 28 gennaio 2016, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale;
- in conformità a quanto disposto dall'art 147-ter, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'articolo 18 dello Statuto sociale, almeno un amministratore dovrà essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti;
- in merito alla composizione delle liste, si rammenta che dovrà essere applicato il principio di equilibrio dei generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un terzo dei candidati, oltre a quanto già esposto più sopra in merito al numero di Amministratori indipendenti;
- la presentazione delle liste dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, nonché la nomina degli stessi devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto sociale e dalle vigenti disposizioni di legge; le liste presentate senza l'osservanza delle suddette disposizioni sono considerate come non presentate;
- in caso di presentazione di un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata nessuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi e con le maggioranze di legge, assicurando l'equilibrio fra generi e il numero di Amministratori indipendenti richiesto dalla normativa più sopra richiamata.

Inoltre, segnaliamo agli Azionisti che intendano formulare proposte per le nomine alla carica di Amministratore che:

- le proposte di nomina dovranno essere depositate presso la sede legale o, preferibilmente, presso la sede operativa e amministrativa della Società, in via dell'Industria 5/9, 32010 Alpago (BL), almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione e dovranno essere accompagnate da:
  - I. informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione al capitale sociale dagli stessi detenuta, nonché la certificazione, emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risulti la titolarità della partecipazione; le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono



depositate possono essere prodotte anche successivamente purché nei ventuno giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione;

- II. dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano, sotto la propria responsabilità, la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge;
  - III. curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con elencazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;
- le liste saranno pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'assemblea, in conformità alle previsioni statutarie e all'articolo 144-octies del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, "Regolamento Emittenti").

Vi invitiamo, inoltre, a determinare - ai sensi dell'art. 2364, comma 1 punto 3), c.c.- il compenso annuo complessivo spettante agli Amministratori.

Nell'interesse prioritario della Società, Vi invitiamo a determinare in nove il numero degli amministratori, a determinare in tre esercizi il nuovo periodo di mandato, che terminerà quindi alla data dell'assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018, e a determinare i compensi come di seguito indicato:

- compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione pari ad Euro 4.000,00 per seduta fino ad un massimo annuo di Euro 30.000,00;
- compenso fisso spettante a ciascuno degli altri amministratori pari ad Euro 2.000,00 per seduta fino ad un massimo annuo Euro 15.000,00.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., preso atto delle proposte di nomina depositate presso la Società nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge,

**delibera**

- di determinare in nove il numero degli amministratori;
- di nominare fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 2018 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i signori Amministratori;

- di determinare il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione in Euro 4.000,00 per seduta fino ad un massimo annuo di Euro 30.000,00;
- di determinare il compenso fisso spettante a ciascuno degli altri amministratori in Euro 2.000,00 per seduta fino ad un massimo annuo Euro 15.000,00. ”

**Punto n.6 - Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente; determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, Vi precisiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scade anche il mandato conferito al Collegio sindacale.

Vi invitiamo, quindi, a provvedere, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, punto 2) c.c., e in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 23 dello Statuto sociale, alla nomina per il triennio che si concluderà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, nonché alla nomina del Presidente del Collegio e alla determinazione dei rispettivi emolumenti annuali.

A tal proposito Vi segnaliamo che:

- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale la nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- i Sindaci uscenti sono rieleggibili;
- non possono assumere la carica di sindaco coloro che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate;
- le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere presentate dagli azionisti che, in conformità allo Statuto sociale, alle vigenti disposizioni di legge ed alla delibera Consob 19499 del 28 gennaio 2016, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale;
- la presentazione delle liste dei candidati alla carica di componente del Collegio sindacale e la loro nomina devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale e dalle vigenti disposizioni di legge; le liste presentate senza l'osservanza delle suddette disposizioni sono considerate come non presentate;
- le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi in modo da garantire che Il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui almeno uno esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, uno per ciascun genere;

- la presidenza del Collegio sindacale, ai sensi di legge e di Statuto, spetta al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti;
- in caso di presentazione di un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata nessuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina del Collegio sindacale deliberando con le maggioranze di legge, assicurando l'equilibrio tra i generi;
- ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del Codice Civile, al momento della nomina dei componenti del Collegio sindacale e prima dell'accettazione dell'incarico sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da ciascuno di essi ricoperti presso altre società.

Segnaliamo, inoltre, agli Azionisti che intendano formulare proposte per le nomine del Collegio sindacale che:

- i candidati alla carica di componente del Collegio sindacale devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e di onorabilità e professionalità previsti dal D.M. n. 162 del 30 marzo 2000;
- almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i componenti del Collegio Sindacale che non sono in possesso dei suddetti requisiti sono scelti tra gli iscritti negli Albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche;
- le liste, ciascuna composta di due sezioni - una per i candidati alla nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti - dovranno essere depositate presso la sede legale o, preferibilmente, presso la sede operativa e amministrativa della Società, in via dell'Industria 5/9, 32010 Alpago (BL), almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e dovranno essere corredate da:
  - I. informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione al capitale da essi complessivamente detenuta, nonché la certificazione, emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risulti la titolarità della partecipazione; le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate possono essere prodotte anche successivamente purché nei ventuno giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione;

- II. dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi di cui alla normativa vigente, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale;
  - III. curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti in altre società;
  - IV. nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento definiti dalla normativa vigente, in conformità a quanto disposto dall'articolo 144-sexies, comma 4, lettera b) del Regolamento Emittenti e dallo Statuto sociale;
- le liste saranno pubblicate dalla Società al meno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in conformità alle previsioni statutarie e all'articolo 144-octies del Regolamento Emittenti.

Premesso quanto sopra, Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina, per gli esercizi 2015- 2018, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, del Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due Sindaci supplenti ed alla determinazione del relativo compenso. Nell'interesse prioritario della Società, Vi invitiamo a determinare i compensi come di seguito indicato:

- compenso fisso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale pari ad Euro 21.000,00 pro rata temporis;
- compenso fisso annuo lordo spettante a ciascuno Sindaco effettivo pari a Euro 14.000,00 pro rata temporis.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., preso atto delle proposte di nomina depositate presso la Società nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge,

**delibera**

- di nominare per i prossimi tre esercizi, ovvero, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2018, 3 (tre) Sindaci effettivi compreso il Presidente e 2 (due) Sindaci supplenti;
- di determinare il compenso annuo complessivo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale in Euro 21.000,00 pro rata temporis;

- di determinare il compenso fisso annuo lordo spettante a ciascun Sindaco effettivo in Euro 14.000,00 pro rata temporis.”

## **Punto n.7 - Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/98. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2016, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito anche "Relazione"), che verrà messa a disposizione del pubblico in data 07 Aprile 2016.

In conformità alle summenzionate fonti normative, la Relazione sulla Remunerazione è suddivisa in due Sezioni.

La **Sezione I**, denominata "Politica di Remunerazione", illustra, con riferimento all'esercizio 2016, la Politica di Remunerazione di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica.

Nella **Sezione II**, denominata "Compensi 2015", con riferimento ai soggetti summenzionati sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione dei suddetti soggetti e sono analiticamente illustrati i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2015.

In particolare, gli Amministratori sottopongono al Vostro esame la **Sezione I** della suddetta Relazione sulla Remunerazione, in cui vengono definiti i principi e le linee guida ai quali il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione attribuita ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di Remunerazione è il risultato di un processo lineare e coerente nel quale riveste un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società.

Per i contenuti specifici della Relazione sulla Remunerazione e, in particolare, della **Sezione I** che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società

[www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com) nella sezione “Relazioni con gli investitori, Corporate Governance, Assemblea degli azionisti”.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Giorgio Fedon & Figli SpA, preso atto della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123–ter del D.Lgs. 58/98, delibera di approvare la **Sezione I** della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123–ter del D.Lgs. 58/98”.